

*Bisognava perciò a tutta la nobile città adunata, potendo essa crescere infinitamente, preparare una sala vastissima e dominante. Se ne discusse per anni, essendo difficile allargare la vecchia, posta, pare, presso le absidi a terreno, dove sappiamo che davano spesso*



IL DOGE FRANCESCO FOSCARI.

(Dipinto del Museo Correr, attribuito a Gentile Bellini).

*disturbo gli scudieri del Doge giuocando ai dadi. Finalmente nella seduta del 18 dicembre 1340, nello stesso Maggior Consiglio, si lancia un'idea arditata e bella che conquista gli animi. Non potendosi, senza rompere l'unità statale, uscire dal circuito sacro del Palazzo, bisognava, per trovare spazio, luce, libertà e silenzio, andare sopra il Palazzo, porre la sala sopra le logge verso il sole del mezzogiorno. Tre sapienti gentiluomini studiano il progetto e si decide di fare la sala come l'onore e la fama volevano, trasformando il Palazzo fuor dalle leggi normali del costruire, osando, col mettere sopra al vuoto, sù in alto, tanto peso, quello che l'arte forse*